

# Buca di Buratta

## A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

### *Provincia*

Grosseto

### *Comune:*

Magliano in Toscana

### *Riferimenti Cartografici:*

Tavoletta IGM 135 IV NE

Collecchio

Tavoletta IGM125 – 331 III

Stazione Alberese

CTR: 331140

Long. SN : 1°21' 04"

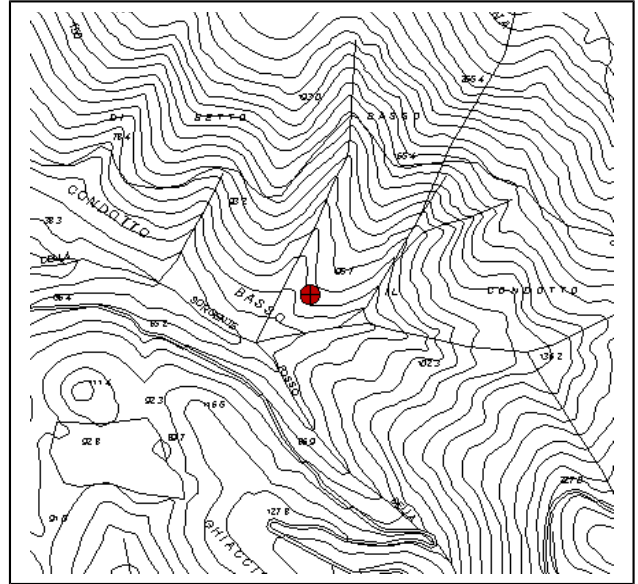
Latit. SN : 42° 36' 51"

Long. ED 50 : 11° 06'

Latit. ED 50 : 42° 36' 58"

Coordinate G.B. Est : 1672370

Coordinate G.B. Nord : 4720210



### *Toponimo:*

Condotto Basso

## TIPO DI GEOSITO:

“*Buca di Buratta*”. Bene culturale geologico di tipo geomorfologico: cavità.



## A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

Questa piccola cavità naturale si trova in prossimità di uno spartiacque dei monti dell'Uccellina, lungo un sentiero che collega Collelungo a Cala di Forno.

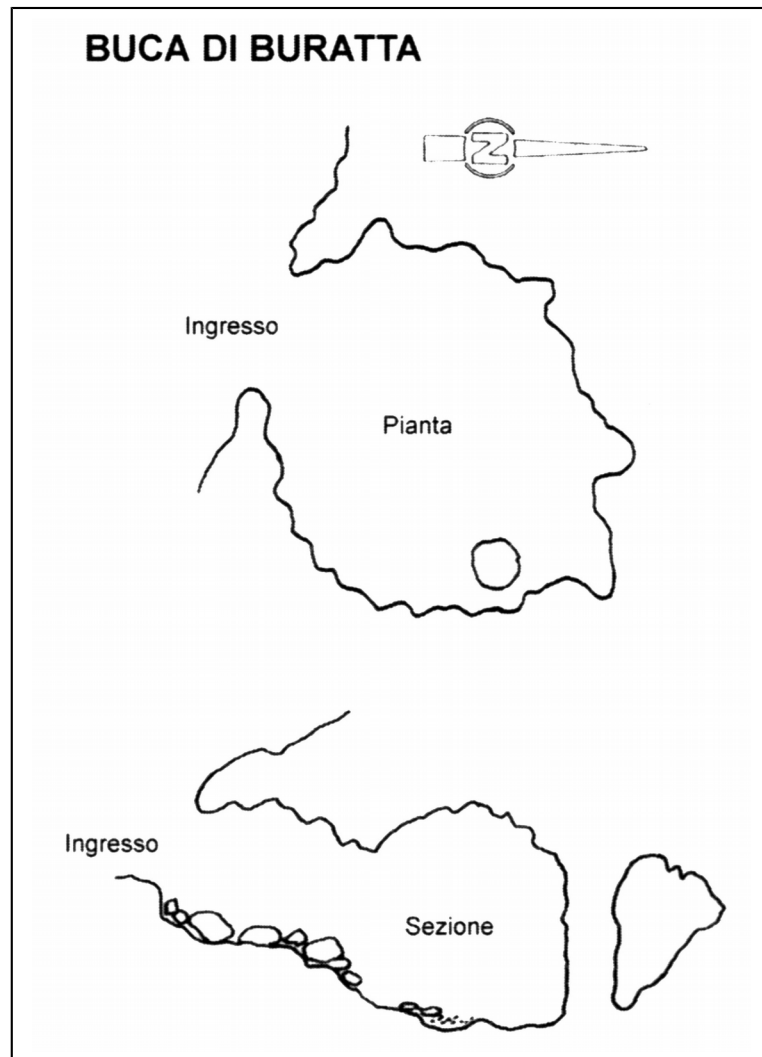
Situata ad una quota di 80 m s.l.m. presenta uno sviluppo spaziale di 7 m<sup>2</sup> e uno sviluppo planimetrico di 7 m<sup>2</sup>. L'estensione totale è di 9 m, con un dislivello di 2 m.

Prese il nome da un noto bracconiere della zona, che usava questa caverna come riparo durante le sue celebri "passeggiate nella natura".

La grotta è, da un punto di vista idrologico, considerata neutra; si origina come pozzo di crollo nella Formazione geologica del Calcare Cavernoso.

E' caratterizzata da una sola stanza di discreta ampiezza con una colonna posta nella parte terminale. Sempre in questa posizione è presente una piccola conoide detritica che farebbe pensare ad un possibile proseguimento della caverna stessa.

E' stata accatastata (n° catastale 1389) nel 1997 dalla S.N.S.M. (Società Naturalistica Speleologica Maremmana) con il nome di "Buca di Buratta".



## **A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO**

### **A3'Contenuti scientifici**

L'interesse di questa cavità è di carattere preistorico, perché, durante lo studio del materiale che riempiva il pavimento, sono stati trovati: un punteruolo d'osso, frammenti di ceramica ed ossa riferibili all'Eneolitico. Tutti questi oggetti sono esposti al Museo civico di Storia Naturale di Grosseto.

La presenza di una grossa colonna nella parte più distale della grotta è un'ottima testimonianza di una passata attività carsica. Per formarsi una colonna di queste dimensioni è necessario che la temperatura all'interno della grotta non risenta delle condizioni esterne come succede adesso. È possibile quindi ipotizzare che la cavità avesse in passato uno sviluppo verso l'esterno maggiore, che con il tempo è franato rendendo la grotta delle dimensioni attualmente osservabili.

### **A3"Contenuti divulgativo-didattici**

Questa cavità può essere un esempio di come l'uomo ha utilizzato, modificandone per sua comodità la morfologia, le cavità che la natura gli offriva.

È inoltre un buon sito per osservare delle belle e suggestive concrezioni speleotemiche.

## **B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO**

In considerazione dell'elevato grado di naturalità ed al fatto che si tratta di un ambito non soggetto a previsioni di trasformazione territoriale, il geosito è esposto ai normali processi erosivi degli agenti atmosferici e quindi alla progressiva e lenta trasformazione dell'ambiente stesso. Il sito però è spesso visitato da coloro che percorrono l'itinerario escursionistico che da Collelunga arriva a Cala di Forno pertanto il rischio antropico, da correlare al senso civico dei visitatori, è medio.

## **C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE**

L'interesse scientifico primario esemplificativo e di tipo geomorfologico. Nel geosito sono presenti forme ipogee tipiche dei processi attivi nelle cavità carsiche.

Il geosito si trova all'interno di un contesto territoriale caratterizzato da rilievi collinari, ricchi di vegetazione, con ottime viste panoramiche ed oggetto di ricerche sul campo e conseguenti studi sulla preistoria e la protostoria, pertanto ad esso è attribuibile un contestuale e significativo interesse anche in termini escursionistici e storico/culturale.

## **D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI**

*Cavanna C., 2007 - La preistoria nelle grotte del Parco Naturale della Maremma*

*Costantini A. e Sgherri D., 2004 – Piedi a Terra. Guida geologica ai sentieri del Parco Naturale della Maremma*

*Cavanna C., 1998 – Le Grotte della Provincia della Provincia di Grosseto*

*Guerrini G., 1986 – Parco della Maremma. Le grotte. Ed. Del Grifo, Siena.*

#### **E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE**

Il geosito è ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione.

#### **F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE**

Nessuna